



Il progetto

Porto, un mega serbatoio per le navi a metano

Antonino Pane a pag. 26

Porto, un deposito di metano per le nuove navi green

Antonino Pane

L'ECONOMIA

Le moderne navi a gas naturale liquefatto che solcano il Mediterraneo potrebbero trovare nel porto di Napoli una stazione per fare rifornimento. Il progetto vede due grandi aziende alleate: la Kuwait Petroleum Italia (Q8) e la Edison. Si avvia a conclusione, dunque, una vicenda iniziata nel dicembre del 2017 quando il presidente dell'Adsp, Pietro Spirito, preannunciava una "manifestazione di interesse" per la costruzione di un impianto gnl nel porto di Napoli. Una manifestazione e raccoglie ben diciassette adesioni di aziende presenti sullo scenario internazionale e tra queste la Edison e

la Q8. Ieri è stato presentato durante i lavori della Naples Shipping week il progetto congiunto di Edison e Q8 per la realizzazione di un deposito costiero da ubicare nella darsena petroli del Porto di Napoli.

IL PIANO

Il deposito di gnl è un investimento ritenuto strategico tant'è che la progettazione è stato ammessa ad un finanziamento europeo, grazie ai fondi Cef per l'"ingegneria autorizzativa". Quello che desta maggiori perplessità è proprio l'ubicazione del deposito: si utilizzerebbe quella darsena petroli che l'ultimo piano regolatore approvato dal Comitato portuale e dal Con-

siglio comunale di Napoli voleva decentrare all'esterno del porto per la sua pericolosità e,

soprattutto, per la sua vicinanza alla nuova darsena di levante assegnata alla Conateco per la quale sono già stati spesi circa 150 milioni di euro. Ma da questo punto di vista Edison e Q8 usano un linguaggio più che rassicurante perché il nuovo deposito di metano a -160 gradi (questo è il gnl) rafforzerebbe le mi-

sure di sicurezza intorno alla darsena petroli. «Anche in un complesso scenario come quello che stiamo vivendo, Q8 mantiene una visione strategica di lungo periodo, e questo progetto ne è una chiara prova», ha detto Giuseppe Zappalà, ad di Kuwait Petroleum Italia. E poi Edison che è già presente insieme a Pir con un altro progetto nel porto di Ravenna: «Edison vuole essere protagonista della transizione energetica del Paese e ha individuato nella decarbonizzazione dei trasporti uno degli assi fondamentali del proprio piano di sviluppo strategico - ha commentato Pierre Vergerio executive vice presidente Gas Midstream, Energy Management and Gas Infrastructures di Edison -. Il progetto nel porto di Napoli è parte integrante di

questo piano che prevede la creazione della prima catena logistica di gnl del Paese per rendere sostenibile il trasporto pesante, marittimo e su gomma. Stiamo già costruendo il primo

deposito costiero nel porto di Ravenna con Pir ». Ma quello di Edison e Q8 non è l'unico progetto ad affacciarsi all'orizzonte. Nel 2008 il presidente Spirito, con una nota inviata a tutti i soggetti che avevano manifestato l'interesse preannuncia un bando pubblico e, anche se non è stato pubblicato, la società Pir, fa sapere che ha inviato un'istanza documentata per la costruzione di un terminal Gnl nel porto di Napoli, all'esterno della darsena petroli ed in posizione non conflittuale con il terminal di levante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA DARSENA PETROLI LA NUOVA STRUTTURA AL PROGETTO, ADESIONE DI 17 AZIENDE, TRA CUI LE MULTINAZIONALI EDISON E LA Q8



► 2 ottobre 2020



IL TERMINAL
L'area
del porto
di Napoli
riservata
alle navi
mercantili